Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 94

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 20 aprile 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo	L. 200
	» semestrale	» 50		» semestrale	» 100
	» trimestrale	» 25		» trimestrale	» 50
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

ALLA PARTE SECONDA

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo	L. 120
	» semestrale	» 30		» semestrale	» 60
	» trimestrale	» 15		» trimestrale	» 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo . . L. 50 — / Un fascicolo - Prezzi vari.

All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — / Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 18 aprile 1941, registrato alla Corte dei conti addì 6 maggio 1941, registro n. 25 Aeronautica, foglio n. 115, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:

MEDAGLIA D'ARGENTO

CIPULLO Pasquale, da S. Maria Capua Vetere, sergente pilota (*alla memoria*). — Secondo pilota di velivolo trimotore da R. M. al ritorno da una missione bellica, coadiuvava con grande perizia e sereno coraggio il primo pilota nel tentare un ammaraggio in mare aperto per grave incendio sviluppatosi a bordo. Sebbene nella cabina di pilotaggio l'aria diventasse irrespirabile, rimaneva, con cosciente sprezzo del pericolo, al suo posto, gettandosi in mare solo ad ammaraggio compiuto e per ordine del comandante. Decedeva serenamente poco dopo per asfissia e per le ustioni riportate, pago di aver compiuto sino all'estremo il proprio dovere in servizio della Patria e di aver contribuito alla salvezza dei compagni di volo. — Cielo dello Jonio, 15 luglio 1940-XVIII.

LUVISOTTI Otello da La Spezia, maresciallo motorista (*alla memoria*). — Maresciallo motorista di apparecchio trimotore da R. M. durante una missione di guerra, interveniva prontamente per spegnere un grave incendio sviluppatosi a bordo. Con grande serenità e sprezzo del pericolo, quantunque l'aria fosse quasi irrespirabile, si prodigava fino all'estremo delle sue forze per circoscrivere l'incendio e dare così tempo ai piloti di ammarare. Ad ammaraggio avvenuto quando ormai vani erano gli sforzi per domare l'incendio, solo per ordine del capo equipaggio lasciava il suo posto. Per le ustioni riportate e per l'asfissia causata dai vapori di benzina, decedeva poco dopo serenamente, pago di aver contribuito col suo eroico sprezzo del pericolo e con la sua indomita abnegazione alla salvezza dei superstiti compagni di volo. Luminoso esempio di preclare virtù militari e di fulgido attaccamento al dovere. — Cielo dello Jonio, 15 luglio 1940-XVIII.

BUGGI Adriano, tenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore a bordo di un apparecchio da R. M., durante una missione di guerra, essendosi sviluppato un grave incendio a bordo, mentre il primo pilota tentava l'ammaraggio in mare aperto, si prodigava con mirabile calma e sprezzo del pericolo per la incolumità dei suoi compagni di volo. Calcolata e fatta trasmettere la posizione provvedeva poi al rapido sgombro dell'apparecchio ormai completamente in fiamme. Durante tutto il tempo in cui i naufraghi rimasero aggrappati ad alcuni rottami, incitava i compagni a resistere infondendo loro serenità e coraggio; stremato di forze, veniva raccolto, dopo circa nove ore, da un apparecchio inviato in soccorso. — Cielo dello Jonio, 15 luglio 1940-XVIII.

IANNELLI Rodrigo, da Pinerolo (Torino), tenente R. E. osservatore. — Ufficiale osservatore abilissimo, di provato valore, partecipava a numerose e rischiose azioni di guerra. Durante l'azione di bombardamento dell'aeroporto, del forte e degli accampamenti di Wayir, attaccato da tre caccia nemici strenuamente sosteneva l'impari lotta; ferito gravemente ad una gamba continuava con magnifico stoicismo ininterrottamente a far fuoco contro gli avversari dando prova di coraggio esemplare e di alto sentimento del dovere. — Cielo di Wayir (Kenia), 11 luglio 1940-XVIII.

MEOLI Aldo, da Gaeta (Littoria), tenente pilota. — Ufficiale pilota di grande ardimento, coadiuvato da un gregario, attaccava con slancio mirabile una formazione nemica di sei velivoli di cui tre da caccia. Assalito a sua volta da un cacciatore avversario, nonostante fosse stato ferito al collo, continuava nell'impari lotta, riuscendo a danneggiare gravemente un velivolo nemico. Desisteva dal combattimento solo quando era costretto ad atterrare per avarie al proprio apparecchio, letteralmente crivellato dalle raffiche delle mitragliatrici nemiche. — Cielo di Jevello, 18 giugno 1940-XVIII.

NANNI Rocco, da Campo di Giove (L'Aquila), 1° aviere armiere. — Armiere abilissimo di provato valore, partecipava a numerose azioni di guerra aspre e rischiose. Durante l'azione di bombardamento dell'aeroporto, del forte e degli accampamenti di Wayir, attaccato da tre caccia nemici, strenuamente sosteneva l'impari lotta; ferito gravemente ad un piede continuava con esemplare stoicismo a far fuoco contro gli avversari dando prova di coraggio non comune e di ottime qualità militari. — Cielo di Wayir (Kenia), 11 luglio 1940-XVIII.

SANTORO Corrado, da Roma, capitano pilota. — Comandante di squadriglia di grande perizia, pilota da caccia, ardito ed abilissimo, di provato valore, faceva del suo reparto un saldo strumento di sicurezza per i nostri cieli. In reiterati e aspri combattimenti sostenuti con impeto mirabile contro forze soverchianti nemiche abbatteva in fiamme un avversario ed altri numerosi ne colpiva, danneggiandoli gravemente. — Cielo di Dire Daua, 20 agosto 1940-XVIII.

MEDAGLIA DI BRONZO

ABBRUZZESE Giuseppe, da Scorrano (Lecce), 1° aviere armiere. — Nel corso di una azione offensiva contro una importante autocolonna nemica infliggeva gravi perdite all'avversario col fuoco preciso della sua mitragliatrice, dimostrando grande calma e sprezzo del pericolo. Benchè ferito dalla reazione antiaerea, insisteva nella sua azione efficace fino all'esaurimento delle munizioni. — Cielo di Debel, 16 luglio 1940-XVIII.

ALLETTO Giovanni, da Augusta (Siracusa), 1° aviere armiere. — Armiere a bordo di velivolo da bombardamento, con calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo, coadiuvava il capo equipaggio in reiterati attacchi, da bassa quota, contro due campi nemici, incendiando tre apparecchi al suolo ed abbattendo in combattimento un caccia avversario. — Cielo di Gebei e di Erkowit, 16 giugno 1940-XVIII.

BETTIOLI Vittorio, da Arona (Novara), sergente maggiore armiere. — Sottufficiale armiere, durante un'azione di bombardamento su lontana e munita base avversaria, benchè ferito da pallottola nemica, rimaneva al proprio posto di combattimento e proseguendo nella lotta riusciva ad abbattere in fiamme un velivolo avversario. — Cielo di Aden, 13 giugno 1940-XVIII.

BOSCHI Bruno, da Bagni S. Giuliano (Pisa), capitano armiere. — Primo fra i primi, immediatamente apprezzando la gravità del pericolo e delle conseguenze che ne sarebbero derivate, coadiuvato da alcuni volenterosi animati dal suo eroico comportamento, con grave rischio personale si portava in un deposito di munizioni colpito da bombardamento nemico e, noncurante delle violentissime esplosioni che vi si succede-

vano, riusciva a limitarne gli effetti ed a contenere i danni che avrebbero potuto assumere assai gravi proporzioni. Esempio mirabile di cosciente abnegazione e di saldo cuore di combattente. — Aeroporto di Dire Daua, 15 giugno 1940-XVIII.

CARNIO Ettore, da Treviso, 1° aviere marconista. — Marconista a bordo di apparecchio da bombardamento, durante una azione offensiva, sebbene ferito dal fuoco della reazione nemica, manteneva col calmo coraggio il proprio posto di combattimento coadiuvando efficacemente al buon esito dell'azione. — Cielo di Buna (Kenya), 9 luglio 1940-XVIII.

COLAIUDI Livio, da Sassa (L'Aquila), 1° aviere marconista. — Marconista a bordo di velivolo da bombardamento, con calma esemplare e sommo sprezzo del pericolo, coadiuvava il capo equipaggio in reiterati attacchi, da bassa quota, contro due campi nemici, incendiando tre apparecchi al suolo ed abbattendo in combattimento un caccia avversario. — Cielo di Gebei e di Erkowit, 16 giugno 1940-XVIII

FALSINI Vincenzo, da Contigliano (Rieti), 1° aviere motorista. — Motorista a bordo di velivolo da bombardamento, con calma esemplare e sereno sprezzo del pericolo, coadiuvava il capo equipaggio in reiterati attacchi, da bassa quota, contro due campi nemici, incendiando tre apparecchi al suolo ed abbattendo in combattimento un caccia avversario. — Cielo di Gebei e di Erkowit, 16 giugno 1940 XVIII.

GALLINARO Plinio, guardiamarina osservatore. — Ufficiale osservatore a bordo di velivolo da R. M. compiva numerose missioni distinguendosi per serenità, abnegazione e sprezzo del pericolo. In un lungo volo alturiero, manteneva il contatto visivo con le forze nemiche avvistate, sino al limite dell'autonomia. Incurante della violenta reazione contraerea e delle avverse condizioni atmosferiche che lo costringevano ad una rischiosa vicinanza con le unità avversarie, riusciva a fornire elementi utili per l'offesa alle navi nemiche. — Augusta, 31 luglio 1940-XVIII.

MALUSA' Sante, da Bahuoniti (Boemia), sergente pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento attaccava, da bassa quota, un campo d'aviazione nemico incendiando tre apparecchi a terra. Attaccato dalla caccia avversaria sosteneva brillantemente il combattimento riuscendo ad abbattere un apparecchio. — Cielo di Gebei e di Erkowit, 16 giugno 1940-XVIII

MASTROIANNI Francesco, da Formia (Littoria), sergente motorista. — Sottufficiale motorista, con calma mirabile e sereno sprezzo del pericolo, coadiuvava il capo equipaggio in voli arditissimi, con attacchi da bassa quota, su di un campo d'aviazione nemico distruggendovi numerosi velivoli. — Cielo di Wayir (Kenya), 18 giugno 1940-XVIII.

PAOLANTONI Ezio, da Ficulli (Viterbo), sergente maggiore motorista. — In un'azione di bombardamento su Aden, con serena tranquillità ed ardire esemplare durante il combattimento attendeva alle proprie mansioni di motorista, cercando di riparare i danni causati dal fuoco nemico e coadiuvando nel combattimento il proprio camerata armiere ferito. — Cielo di Aden, 13 giugno 1940-XVIII.

RANIERI Vittorio, da Campiglia Marittima (Livorno), maresciallo marconista. — Coadiuvava con ammirevole calma e cosciente ardire il proprio capo equipaggio in voli arditissimi di attacco, da bassissima quota, contro un campo di aviazione nemico, distruggendovi al suolo numerosi apparecchi. — Cielo di Wayir (Kenia), 18 giugno 1940-XVIII.

RICCI Armando, da Pegazzano (La Spezia), sergente maggiore marconista. — Marconista su apparecchio trimotore da R. M. durante una missione di guerra, accortosi di un grave incendio a bordo, trasmetteva i segnali di soccorso. Con sereno sprezzo del pericolo e con eroica abnegazione continuava la trasmissione inerente dell'incendio che rendeva l'aria irrespirabile, preoccupandosi soltanto di mantenere il collegamento col centro radio. Dopo l'ammaraggio in mare aperto, essendo l'apparecchio distrutto, prima di pensare alla sua salvezza, porgeva aiuto ad un camerata gravemente ferito. Naufrago, durante le nove ore trascorse in mare, dava prova di cosciente fermezza e di sereno coraggio. — Cielo dello Jonio, 15 luglio 1940-XVIII.

RICCOMINI Giorgio, da Modena, tenente di vascello osservatore. — Nella stessa giornata, attaccava ripetutamente, da bassa quota, due campi nemici, riuscendo ad incendiare con tiri precisi tre apparecchi avversari al suolo. Attaccato a sua volta e con l'apparecchio colpito da caccia nemico, si difendeva brillantemente riuscendo ad abbattere un apparecchio avversario. — Cielo di Gebei e di Erkowit, 16 giugno 1940-XVIII.

SPALLA Aldo, da Casal Monferrato (Alessandria), sergente maggiore marconista. — Sottufficiale marconista, durante un'azione su lontana e munita base aerea nemica, tre volte colpito da schegge di granata contraerea e da pallottole di caccia avversaria, continuava impavido nell'adempimento delle sue mansioni, dimostrando non comune coraggio e serenità esemplare di fronte ad un incombente pericolo mortale. — Cielo di Aden, 13 giugno 1940-XVIII.

STECCA Luigi, da Vicenza, aviere scelto motorista. — Motorista a bordo di apparecchio da bombardamento, durante un'azione offensiva, sebbene ferito dal fuoco della reazione nemica, manteneva con sereno coraggio il proprio posto di combattimento cooperando efficacemente al buon esito dell'azione. — Cielo di Buna (Kenya), 9 luglio 1940-XVIII.

(1360)

Con R. decreto in data 9 dicembre 1941, registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1942, registro n. 14 Aeronautica, foglio n. 387, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:

MEDAGLIA D'ARGENTO

GIACOMELLI Ottorino, da Col San Martino (Treviso), capitano pilota. — Comandante di squadriglia da bombardamento terrestre, conduceva con decisione i suoi equipaggi in numerose azioni contro munite basi aeronavali d'oltremare e contro convogli britannici fortemente scortati. Alla testa del suo reparto attaccava la piazzaforte di Tobruk e, nonostante la forte reazione nemica, colpiva un cacciatorpediniere, un grosso piroscafo e provocava un vasto incendio nel porto. Bello esempio di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo orientale, 12 maggio 1941-XIX.

(1369)

Con R. decreto in data 2 dicembre 1941, registrato alla Corte dei conti, addì 18 gennaio 1942, registro n 15 Aeronautica, foglio n. 6, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare « sul campo »:

CROCE DI GUERRA

DI SABATO Franco, da Castellaneta, primo aviere motorista. — Specialista di aerosilurante, già distintosi in precedenti azioni, partecipava a due arditi attacchi contro convogli fortemente scortati e formazioni navali. Nonostante la violentissima reazione c. a. nemica, svolgeva il proprio compito con calma e sereno sprezzo del pericolo contribuendo al felice esito delle missioni conclusesi col siluramento di un incrociatore e di tre grossi piroscafi. — Cielo del Mediterraneo orientale, 2 aprile-5 maggio 1941-XIX.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

Specialista di aerosilurante, già distintosi in precedenti azioni, partecipava a tre arditi attacchi contro convogli fortemente scortati e formazioni navali. Nonostante la violentissima reazione c. a. nemica che danneggiava il velivolo, contribuiva al felice esito delle missioni conclusesi col siluramento di due incrociatori e tre piroscafi nemici. — Cielo del Mediterraneo orientale, 15 aprile-20 maggio 1941-XIX.

BAIONI Delio, da Bagnacavallo, primo aviere armiere.

MATALUNA Antonio, da Maddaloni, primo aviere armiere.

Per la seguente motivazione è stata concessa la croce di guerra al valor militare « sul campo » ai sottonotati militari:

Specialista di aerosilurante, partecipava ad un ardito attacco contro una formazione navale nemica. Nonostante la violentissima reazione c. a., svolgeva il proprio compito con calma e sereno sprezzo del pericolo contribuendo al felice esito della missione conclusasi col siluramento di un incrociatore. — Cielo del Mediterraneo orientale, 20 maggio 1941-XIX.

MASTROROCCO Giovanni, da Bari, aviere scelto armiere.

PAVESE Teresio, da Alessandria, primo aviere motorista.

(1366)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 26 marzo 1942-XX, n. 328.

Modificazioni allo statuto della Regia università di Cagliari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della Regia università di Cagliari, approvato con il R. decreto 20 aprile 1939-XVII, numero 1098 e modificato con il R. decreto 5 ottobre 1939-XVII, n. 1743;

Veduto il Testo unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, numero 1071;

Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, 7 maggio 1936-XIV, n. 882, 30 settembre 1938-XVI, numero 1652, 5 ottobre 1939-XVII n. 1745, 1° luglio 1940-XVIII, n. 992, 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1526, 10 ottobre 1941-XIX, n. 1173 e 24 ottobre 1941-XIX, n. 1375;

Veduto l'art. 2 della legge 12 novembre 1941-XX, n. 1247;

Vedute le proposte relative allo statuto dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Cagliari, approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati, è così ulteriormente modificato:

Art. 22. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere è aggiunto quello di « paletnologia ».

Art. 39. — E' sostituito dal seguente:

« Coloro che siano forniti del diploma di abilitazione alla vigilanza nelle Scuole elementari secondo il nuovo ordinamento e che aspirino alla laurea in pedagogia, debbono seguire per un biennio il corso di filosofia, e sostenere tre esami annuali a scelta tra i corsi di filologia romanza, filologia germanica, storia dell'arte medioevale e moderna, psicologia e biologia delle razze umane. Debbono inoltre sostenere una prova scritta di cultura generale filosofica, e una di lingua latina. Qualora durante il corso per il conseguimento del diploma abbiano seguito un corso annuale di filosofia superandone il relativo esame, essi sono ammessi al quarto anno ».

Art. 42. — 1. Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto quello di « clinica ortopedica ».

2. Dopo l'ottavo comma è aggiunto il seguente: « L'insegnamento di « clinica ortopedica » deve includersi fra gl'insegnamenti complementari che occorrono a completare il numero di quelli richiesti per conseguire la laurea ».

Art. 47. — E' sostituito dal seguente:

« La durata del corso degli studi per la laurea in chimica è di cinque anni divisi in un biennio di studi propedeutici e in un triennio di studi di applicazione.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Biennio di studi propedeutici.

Sono insegnamenti fondamentali:

1. Istituzioni di matematiche (biennale).
2. Chimica generale ed inorganica (biennale).
3. Chimica organica (biennale).
4. Chimica analitica.
5. Fisica sperimentale (biennale).
6. Mineralogia con esercitazioni pratiche (corso speciale per chimici).
7. Esercitazioni di matematiche (biennale).
8. Esercitazioni di preparazioni chimiche.
9. Esercitazioni di disegno di elementi di macchine.
10. Esercitazioni di analisi chimica qualitativa.
11. Esercitazioni di fisica sperimentale.

Triennio di studi di applicazione.

Il triennio ha due diversi indirizzi: organico-biologico e inorganico-chimico-fisico.

Sono insegnamenti fondamentali comuni ai due indirizzi:

1. Chimica fisica (biennale).
2. Esercitazioni di analisi chimica quantitativa.
3. Esercitazioni di chimica fisica (biennale).
4. Esercitazioni di chimica organica e di analisi organica.
5. Esercitazioni di preparazioni chimiche ovvero di analisi chimica applicata (a scelta dello studente).

Sono insegnamenti complementari per l'indirizzo organico-biologico:

1. Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) (biennale).
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva.
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica.

(*) 4. Chimica organica industriale.
(*) 5. Chimica biologica.
(*) 6. Chimica farmaceutica.
7. Chimica bromatologica.
(*) 8. Farmacologia.
(*) 9. Chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale.
(*) 10 Chimica agraria.
(*) 11. Elettrochimica.

Sono insegnamenti complementari per l'indirizzo inorganico-chimico-fisico:

1. Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) (biennale).
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva.
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica.

(*) 4. Fisica superiore.
(*) 5. Fisica tecnica (corso speciale per chimici e chimici industriali).
(*) 6. Elettrochimica.
7. Geochimica.
(*) 8. Chimica applicata (ai materiali da costruzione).
(*) 9. Spettroscopia.

(*) 10. Misure elettriche (corso speciale per chimici e chimici industriali).
(*) 11. Chimica industriale.

I tre insegnamenti complementari di « analisi matematica », di « geometria analitica con elementi di proiettiva » e di « meccanica razionale con elementi di statica grafica » possono sostituire l'unico insegnamento fondamentale di « istituzioni di matematiche » (biennale).

Per l'insegnamento di analisi matematica vale la norma stabilita per la laurea in scienze matematiche.

Tutti gli insegnamenti biennali importano un esame alla fine di ogni anno.

Per ottenere l'iscrizione al triennio di applicazione lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fissati per il biennio di studi propedeutici.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali prescritti per il triennio di applicazione e almeno in sette da lui scelti tra i complementari del gruppo seguito.

I sette insegnamenti complementari, che per ciascuno dei due indirizzi del triennio di applicazione sono segnati con asterisco, s'intendono consigliati in via preferenziale. Tuttavia, ove lo studente intenda scegliere per l'indirizzo prescelto uno o più insegnamenti complementari diversi dai predetti, deve, all'atto dell'iscrizione al primo anno degli studi di applicazione, chiederne convalida alla Facoltà.

La scelta fatta in tal modo è impegnativa e non può subire comunque variazioni durante il corso degli studi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1942-XX
Atti del Governo, registro 444, foglio 41. — MANCINI

REGIO DECRETO 20 marzo 1942-XX, n. 329.

Modificazioni allo statuto della Regia università di Modena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della Regia università di Modena, approvato con il R. decreto 14 ottobre 1926-IV, n. 2035, e modificato con i Regi decreti 13 ottobre 1927-V, n. 2170, 30 ottobre 1930-IX, n. 1825, 1° ottobre 1931-IX, n. 1336, 27 ottobre 1932-X, n. 2073, 6 dicembre 1934-XIII, n. 2291, 1° ottobre 1936-XIV, n. 2088, 20 aprile 1939-XVII, n. 1075;

Veduto il Testo unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, 7 maggio 1936-XIV, n. 882, 30 settembre 1938-XVI, n. 1652, 5 ottobre 1939-XVII, n. 1745, 1° luglio 1940-XVIII, n. 992, 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1526, 10 ottobre 1941-XIX, n. 1173 e 24 ottobre 1941-XX, n. 1375;

Veduto l'art. 2 della legge 12 novembre 1941-XX, n. 1247;

Vedute le proposte relative allo statuto dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Modena, approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati, è così ulteriormente modificato:

Art. 9. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza è aggiunto quello di « diritto coloniale ».

Art. 26. — E' sostituito dal seguente:

« La durata del corso degli studi per la laurea in chimica è di cinque anni, divisi in un biennio di studi propedeutici e in un triennio di studi di applicazione.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Biennio di studi propedeutici.

Sono insegnamenti fondamentali:
1. Istituzioni di matematiche (biennale).
2. Chimica generale ed inorganica (biennale).
3. Chimica organica (biennale).
4. Chimica analitica.
5. Fisica sperimentale (biennale).
6. Mineralogia con esercitazioni pratiche (corso speciale per chimici).
7. Esercitazioni di matematiche (biennale).
8. Esercitazioni di preparazioni chimiche.
9. Esercitazioni di disegno di elementi di macchine.
10. Esercitazioni di analisi chimica qualitativa.
11. Esercitazioni di fisica sperimentale.

Triennio di studi di applicazione.

Il triennio ha due diversi indirizzi: organico-biologico ed inorganico-chimico-fisico.

Sono insegnamenti fondamentali comuni ai due indirizzi:
1. Chimica fisica (biennale).
2. Esercitazioni di analisi chimica quantitativa.
3. Esercitazioni di chimica fisica (biennale).
4. Esercitazioni di chimica organica e di analisi organica.
5. Esercitazioni di preparazioni chimiche ovvero di analisi chimica applicata (a scelta dello studente).

Sono insegnamenti complementari per l'indirizzo organico-biologico:
1. Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) (biennale).
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva.
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica.
(*) 4. Chimica organica industriale.

(*) 5. Chimica biologica.
(*) 6. Chimica farmaceutica.
7. Chimica bromatologica.
(*) 8. Farmacologia.
(*) 9. Chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale.
10. Chimica applicata (ai materiali da costruzione).
(*) 11. Chimica agraria.
12. Chimica di guerra.
(*) 13. Elettrochimica.
14. Fisiologia generale (corso speciale per chimici).

Sono insegnamenti complementari per l'indirizzo inorganico-chimico-fisico:

1. Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) (biennale).
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva.
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica.
(*) 4. Fisica superiore.
(*) 5. Fisica tecnica (corso speciale per chimici e chimici industriali).
(*) 6. Elettrochimica.
7. Geochimica.
(*) 8. Chimica applicata (ai materiali da costruzione).
9. Chimica di guerra.
(*) 10. Spettroscopia.
(*) 11. Misure elettriche (corso speciale per chimici e chimici industriali).
(*) 12. Chimica industriale.

I tre insegnamenti complementari di « analisi matematica », « geometria analitica con elementi di proiettiva », « meccanica razionale con elementi di statica grafica », possono sostituire l'unico insegnamento fondamentale di « istituzioni di matematiche » (biennale).

L'insegnamento di « analisi matematica » comporta due esami distinti.

Per quanto riguarda i corsi biennali del biennio propedeutico, in luogo di un unico esame al termine del biennio stesso, potranno essere sostenuti due esami (ciascuno al termine di ogni anno di corso).

Per ottenere l'iscrizione al triennio di applicazione lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fissati per il biennio di studi propedeutici.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali prescritti per il triennio di applicazione e almeno in sette da lui scelti fra i complementari del gruppo seguito.

I sette insegnamenti complementari, che per ciascuno dei due indirizzi del triennio applicativo sono segnati con asterisco, s'intendono consigliati in via preferenziale. Tuttavia, ove lo studente intenda scegliere per l'indirizzo prescelto uno o più insegnamenti complementari diversi dai predetti, deve, all'atto dell'iscrizione al primo anno del triennio applicativo, chiederne convalida alla Facoltà. La scelta fatta in tal modo è impegnativa e non può subire comunque variazioni durante il corso degli studi ».

Art. 40. — E' sostituito dal seguente:

« L'esame di laurea in farmacia consiste:

a) in una serie di prove pratiche precedenti la seduta di esami di laurea concernenti:

analisi qualitativa,
analisi quantitativa,
preparazioni farmaceutiche,
saggi di riconoscimento e di purezza di un medicamento officinale.

Di queste prove il candidato deve stendere una relazione scritta;

b) nella discussione davanti alla Commissione di laurea:

1) di una dissertazione scritta, presentata alla segreteria almeno quindici giorni prima, svolta su di un argomento liberamente scelto dal candidato in una delle materie proprie della Facoltà preferibilmente di carattere sperimentale;

2) delle prove pratiche di cui alla lettera *a*);

c) nel riconoscimento di piante, di droghe e medicamenti inscritti nella farmacopea ufficiale;

d) in interrogazioni sulla tecnica farmaceutica, sulla lettura ed interpretazione di ricette e sulla legislazione farmaceutica ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1942-XX
Atti del Governo, registro 444, *foglio* 46. — MANCINI

REGIO DECRETO 26 marzo 1942-XX, n. 330.
Modificazioni allo statuto della Regia università di Parma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della Regia università di Parma, approvato con il R. decreto 13 ottobre 1927-V, n. 2797 e modificato con i Regi decreti 30 ottobre 1930-IX, numero 1772; 1° ottobre 1931-IX, n. 1380; 26 ottobre 1933-XI, n. 2401; 13 dicembre 1934-XIII, n. 2423; 1° ottobre 1936-XIV, n. 2076; 20 aprile 1939-XVII, n. 1067; 1° agosto 1941-XIX, n. 893;

Veduto il Testo unico delle leggi sull'istruzione universitaria, approvato con il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, numero 1071;

Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044; 7 maggio 1936-XIV, n. 882; 30 settembre 1938-XVI, n. 1652; 5 ottobre 1939-XVII, n. 1745; 1° luglio 1940 anno XVIII, n. 992; 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1526; 10 ottobre 1941-XIX, n. 1173 e 24 ottobre 1941-XX, numero 1375;

Veduto l'art. 2 della legge 12 novembre 1941-XX, numero 1247;

Vedute le proposte relative allo statuto dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Parma, approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati, è così ulteriormente modificato:

Art. 16. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in giurisprudenza è aggiunto quello di « Storia e dottrina del Fascismo ».

Gli articoli 27, 28 e 29 sono sostituiti rispettivamente dai seguenti:

« Art. 27. — La durata del corso degli studi per la laurea in chimica è di 5 anni, divisi in un biennio di studi propedeutici e in un triennio di studi di applicazione.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Biennio di studi propedeutici.

Sono insegnamenti fondamentali:
1. Istituzioni di matematiche (biennale).
2. Chimica generale ed inorganica (biennale).
3. Chimica organica (biennale).
4. Chimica analitica.
5. Fisica sperimentale (biennale).
6. Mineralogia con esercitazioni pratiche (corso speciale per chimici).
7. Esercitazioni di matematiche (biennale).
8. Esercitazioni di preparazioni chimiche.
9. Esercitazioni di disegno di elementi di macchine.
10. Esercitazioni di analisi chimica qualitativa.
11. Esercitazioni di fisica sperimentale.

Triennio di studi di applicazione.

Il triennio ha due diversi indirizzi: organico - biologico e inorganico - chimico - fisico.

Sono insegnamenti fondamentali comuni ai due indirizzi:
1. Chimica fisica (biennale).
2. Esercitazioni di analisi chimica quantitativa.
3. Esercitazioni di chimica fisica (biennale).
4. Esercitazioni di chimica organica e di analisi organica.
5. Esercitazioni di preparazioni chimiche ovvero di analisi chimica applicata (a scelta dello studente).

Sono insegnamenti complementari per l'indirizzo organico-biologico:
1. Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) (biennale).
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva.
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica.
(*) 4. Chimica organica industriale.
(*) 5. Chimica biologica.
(*) 6. Chimica farmaceutica.
7. Chimica bromatologica.
(*) 8. Farmacologia.
(*) 9. Chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale.
(*) 10. Chimica agraria.
11. Chimica di guerra.
(*) 12. Elettrochimica.
13. Storia della chimica.

Sono insegnamenti complementari per l'indirizzo inorganico-chimico-fisico:
1. Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) (biennale).
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva.
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica.
(*) 4. Fisica superiore.
(*) 5. Fisica tecnica (corso speciale per chimici e chimici industriali).
(*) 6. Elettrochimica.
(*) 7. Chimica applicata (ai materiali da costruzione).
8. Chimica di guerra.
(*) 9. Spettroscopia.
(*) 10. Misure elettriche (corso speciale per chimici o chimici industriali).
(*) 11. Chimica industriale.
12. Storia della chimica.

I tre insegnamenti complementari di « analisi matematica », di « geometria analitica con elementi di proiettiva », di « meccanica razionale con elementi di statica grafica », possono sostituire l'unico insegnamento fondamentale di « istituzioni di matematiche » (biennale).

Art. 28. — Per ottenere l'iscrizione al triennio di applicazione lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fissati per il biennio di studi propedeutici. Per essere ammesso allo esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali prescritti per il triennio di applicazione e almeno in sette da lui scelti tra i complementari del gruppo seguito.

I sette insegnamenti complementari, che per ciascuno dei due indirizzi del triennio di applicazione, sono segnati con asterisco, s'intendono consigliati in via preferenziale. Tuttavia, ove lo studente intenda scegliere per l'indirizzo prescelto uno o più insegnamenti complementari diversi dai predetti, deve, all'atto della iscrizione al 1° anno degli studi di applicazione chiederne convalida alla Facoltà. La scelta fatta in tal modo è impegnativa e non può subire comunque variazioni durante il corso degli studi. Tutti gli insegnamenti biennali importano l'esame alla fine di ciascun anno.

Art. 29. — Per il conseguimento della laurea in chimica lo studente deve presentare una dissertazione scritta, preferibilmente di natura sperimentale, su argomento di carattere prevalentemente chimico concordato con un professore ufficiale della Facoltà. La dissertazione deve essere presentata alla segreteria dell'Università almeno dieci giorni prima dell'esame di laurea, insieme ai titoli dei tre argomenti scelti per la discussione, di cui all'art. 10 ».

Art. 44. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina veterinaria sono aggiunti i seguenti: « parassitologia », « podologia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1942-XX
Atti del Governo, registro 444, foglio 42. — MANCINI

REGIO DECRETO 12 febbraio 1942-XX.

Modificazione al R. decreto 19 luglio 1941-XIX, relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 9 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1942-XX, registro n. 1 Marina, foglio n. 143, che rettifica il R. decreto 19 luglio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1941-XIX, registro n. 10 Marina, foglio n. 373, riguardante iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 9 dicembre 1941-XX, che rettifica il R. decreto 19 luglio 1941-XIX, le parole: « Motopeschereccio *Radiosa Rosa* », sono sostituite dalle altre: « *Radiosa Aurora* ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1942-XX
Registro n. 3 Marina, foglio n. 216.

(1512)

REGIO DECRETO 12 febbraio 1942-XX.

Modificazioni al R. decreto 25 agosto 1940-XVIII relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 155, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 25 agosto 1940-XVIII, relativo alla inscrizione in via temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, è modificato come segue:

a) nella parte relativa al motopeschereccio *San Gabriele Gran Sasso d'Italia* alle parole: « dell'armatore Tortora Andrea di Salvatore con sede a Porto Santo Stefano » sono sostituite le altre: « degli armatori Tortora Andrea e Tommaso di Salvatore, con sede a Porto Santo Stefano, e dal 24 dicembre 1941, dell'armatore Tortora Andrea di Salvatore, con sede a Porto Santo Stefano »;

b) nella parte relativa al motopeschereccio *Santa Maria*, alle parole: « dell'armatore Perillo Giannino, con sede a Porto Santo Stefano », sono sostituite le altre: « degli armatori Scotto Renato, Perillo Giannino, Scotto Giuseppe, con sede a Porto Santo Stefano »;

c) le parole: « motopeschereccio *Sant'Antonio di Padova* di stazza lorda tonn. 24 », sono sostituite dalle altre: « motopeschereccio *S. Antonio di Padova* di stazza lorda tonn. 23,89 »;

d) nella parte relativa al motopeschereccio *Santa Lucia* le parole « di stazza lorda tonn. 36,79 » sono sostituite dalle altre: « di stazza lorda tonn. 35,79 ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1942-XX
Registro n. 3 Marina, foglio n. 218.

(1558)

REGIO DECRETO 12 febbraio 1942-XX.

Modificazioni al R. decreto 3 ottobre 1940-XVIII relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 3 ottobre 1940-XVIII registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 1940-XVIII, registro n. 14 Marina, foglio n. 432, e successive modificazioni, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel R. decreto 3 ottobre 1940-XVIII, relativo alla iscrizione in via temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte relativa al motopeschereccio *Giancarlo* alle

parole: « dell'armatrice ditta Pasquale Melchiorri e Figli, con sede a Roma », sono aggiunte le altre: « e dal 21 dicembre 1941 proprietaria ed armatrice la Società anonima Consorzio mediterraneo per la pesca d'alto mare, con sede a Roma ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1942-XX
Registro n. 3 Marina, foglio n. 217.

(1559)

REGIO DECRETO 12 febbraio 1942-XX.

Modificazioni al R. decreto 25 novembre 1940-XIX relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 25 novembre 1940-XIX, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1940-XIX, registro n. 17 Marina, foglio n. 26, e successive modificazioni, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 25 novembre 1940-XIX, relativo alla inscrizione, in via temporanea, nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, è modificato come segue:

a) nella parte relativa al motopeschereccio *Patrizia* alle parole: « dell'armatrice ditta Pasquale Melchiorri & Figli, con sede a Roma », sono aggiunte le altre: « e dal 21 dicembre 1941 proprietaria ed armatrice la Società anonima Consorzio mediterraneo per la pesca d'altro mare, con sede a Roma »;

b) nella parte relativa al motoveliero *Emilia Madre* alle parole: « dell'armatore Petri Alessandro, con sede a Viareggio », sono aggiunte le altre: « e dal 22 novembre 1941 dell'armatore Adriano Antonio ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1942-XX
Registro n. 3 Marina, foglio n. 214.

(1561)

REGIO DECRETO 12 febbraio 1942-XX.

Modificazioni al R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII relativo alla inscrizione, in via temporanea, nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1940-XIX, registro n. 15 Marina, foglio n. 27, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII, relativo alla inscrizione in via temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, è modificato come segue:

a) nella parte relativa al motopeschereccio *Mafalda* alle parole: « dell'armatrice ditta Melchiorri Pasquale e Figli, con sede a Roma » sono aggiunte le altre: « e dal 21 dicembre 1941 armatrice e proprietaria la Società anonima Consorzio mediterraneo per la pesca d'alto mare, con sede a Roma »;

b) nella parte relativa al motopeschereccio *Roma* alle parole: « dell'armatrice ditta Melchiorri Pasquale e Figli, con sede a Roma » sono aggiunte le altre: « e dal 21 dicembre 1941 armatrice e proprietaria la Società anonima Consorzio mediterraneo per la pesca d'alto mare, con sede a Roma ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1942-XX
Registro n. 3 Marina, foglio n. 213.

(1562)

REGIO DECRETO 12 febbraio 1942-XX.

Modificazioni al R. decreto 1° settembre 1940-XVIII relativo alla inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 1° settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 386, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. decreto 1° settembre 1940-XVIII, relativo alla inscrizione in via temporanea, nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di alcune navi mercantili requisite per esigenza delle Forze armate, nella parte riguardante la motonave *Linda,* alle parole: « degli armatori Savarese Antonino e Francesco con sede a Vico Equense » sono aggiunte le altre: « e dal 7 gennaio 1942 dell'armatore Savarese Antonio fu Luigi con sede a Vico Equense ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1942-XX
Registro n. 3 Marina, foglio n. 215.

(1560)

REGIO DECRETO 5 marzo 1942-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Bonito » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 11 gennaio 1942-XX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il traferimento al patrimonio dell'Opera;

Fondo denominato « Bonito » e riportato nel catasto del comune di Cancello Arnone in testa alla ditta Diana Giovanni per 7/12 e Pasquale per 5/12 fu Alfredo proprietari, e Buonocore Anna fu Pasquale per 3/12 e Buonocore Filomena fu Pasquale per 2/12 usufruttuarie in parte, al foglio di mappa 42, particelle 2-*b*, 5-*b*, 5-*c*, 9, 10, 15-*b*, 21, 22, per la superficie complessiva di ettari 11.89.90 e con l'imponibile di L. 1363,90.

Il fondo confina con la strada provinciale Villa Literno-Cancello Arnone e coi terreni già della ditta Buonocore Anna e Filomena fu Pasquale ora trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 9 febbraio 1942-XX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;
Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Bonito » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 350.000 (trecentocinquantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1942-XX
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 11. — D'ELIA

(1557)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1942-XX.

Sostituzione di un componente della Commissione incaricata dell'esame delle domande di concessione di licenze per la costruzione di materiali radioelettrici.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 15 gennaio 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio successivo, registro n. 4, foglio n. 155, con il quale è stato provveduto alla costituzione della Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di licenze di costruzione di apparecchi e materiali radioelettrici;
Visto il decreto Ministeriale dell'11 novembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 27 successivo, registro n. 27, foglio n. 50, con il quale venivano designati i componenti la Commissione stessa;
Visto il decreto del DUCE del 31 ottobre 1941-XX, con il quale l'Eccellenza il generale Manni è stato sostituito dal Consigliere nazionale Umberto Klinger alla presidenza della Corporazione della meccanica;
Vista la lettera n. 19798 del 9 marzo 1942-XX del Ministero delle corporazioni, Segretariato della corporazione, con la quale veniva proposta la sostituzione dell'Ecc. Manni col Consigliere nazionale Klinger in seno alla Commissione incaricata dell'esame delle domande di concessione di licenze di costruzione materiali radioelettrici in funzione presso il Ministero delle

comunicazioni, e che durante il richiamo alle armi del Consigliere nazionale Klinger partecipi alle adunanze della predetta Commissione il Consigliere nazionale dott. Dino Gardini che regge temporaneamente la Corporazione della meccanica, quale rappresentante del P.N.F.;

Decreta:

Art. 1.

Il Consigliere nazionale Umberto Klinger nella sua qualità di presidente della Corporazione della meccanica è nominato componente della Commissione incaricata dell'esame delle domande di concessione delle licenze per la costruzione di materiali radioelettrici, in sostituzione dell'Ecc. il generale Manni, passato a presiedere altra Corporazione.

Art. 2.

Durante il richiamo alle armi del Consigliere nazionale Klinger farà parte delle adunanze della Commissione predetta il Consigliere nazionale dott. Dino Gardini, nella sua qualità di reggente la Corporazione della meccanica, quale rappresentante del P.N.F.

Art. 3.

Ai componenti indicati negli articoli precedenti spettano i compensi stabiliti dall'art. 3 del Regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, con le relative riduzioni di legge.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 marzo 1942-XX

Il Ministro: HOST VENTURI

(1578)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1942-XX.
Nomina di membri del Collegio sindacale dell'Ufficio Metalli Nazionali.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 780;

Decreta:

Art. 1.

Sono chiamati a far parte del Collegio dei sindaci dell'Ufficio Metalli Nazionali, per l'esercizio 1942, quali sindaci effettivi, i signori:

Gr. uff. rag. Romolo Giandolini, direttore capo di ragioneria nel Ministero delle finanze;

Comm. dott. Manrico Bettazzi, consigliere della Corte dei conti;

Gr. uff. dott. Enrico Foglietti, capo dell'Ufficio statistico del Consiglio provinciale delle corporazioni di Roma;

e quali sindaci supplenti, i signori:

Cav. dott. Teseo Valbonesi, consigliere nel ruolo della Ragioneria generale dello Stato;

Dott. Giuseppe Gallo, primo segretario del Ministero delle corporazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 marzo 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(1565)

DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 1942-XX.
Disposizioni relative al vincolo del bestiame bovino e bufalino per l'alimentazione delle Forze armate e della popolazione civile.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione in guerra;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385, contenente disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra;

Visto il proprio decreto 22 giugno 1940-XVIII (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 26 luglio successivo) contenente disposizioni concernenti l'approvvigionamento del bestiame bovino per l'alimentazione delle Forze armate e della popolazione civile;

Visto il proprio decreto 9 settembre 1940-XVIII (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 216 del 14 settembre successivo) contenente disposizioni dirette ad intensificare l'approvvigionamento del bestiame bovino per l'alimentazione delle Forze armate e della popolazione civile;

Visto il proprio decreto 12 giugno 1941-XIX (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 17 giugno successivo), sul vincolo del bestiame bovino e bufalino per l'alimentazione delle Forze armate e della popolazione civile;

Ritenuta la necessità di provvedere, fino al 31 ottobre 1942-XXI, all'approvvigionamento del bestiame bovino e bufalino per l'alimentazione delle Forze armate e della popolazione civile;

Decreta:

Art. 1.

L'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto Ministeriale 12 giugno 1941-XIX, relativo al vincolo del bestiame bovino e bufalino per l'alimentazione delle Forze armate e della popolazione civile è prorogata fino al 31 ottobre 1942-XXI.

Art. 2.

La quota del 30 % del peso vivo di tutto il bestiame bovino e bufalino, vincolata a termini dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale, è elevata al 40 % (quaranta per cento).

Art. 3.

Sono abrogate le disposizioni che comunque contrastino con quelle contenute nel presente decreto.

Art. 4.

Le infrazioni alle disposizioni del presente decreto e del decreto Ministeriale 12 giugno 1941-XIX, ed a quelle emanate, nell'esercizio dei compiti delegatigli, dal Settore della zootecnia per l'applicazione dei predetti decreti sono punibili ai sensi della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 aprile 1942-XX

Il Ministro: PARESCHI

(1579)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha trasmesso in data 16 aprile 1942-XX alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 febbraio 1942-XX, n. 111, concernente maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1941-42.

(1580)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - UFFICIO STRALCIO TERREMOTI

Diffida per smarrimento di obbligazioni danneggiati terremoto

(1ª *pubblicazione*).

In conformità dell'art. 11 del R. decreto-legge 17 gennaio 1924-II, n. 75, si notifica che è stato denunciato lo smarrimento della obbligazione « danneggiati terremoti » n. 5235, di L. 2038,25, emessa in data 29 maggio 1927, con scadenza nell'esercizio finanziario 1928-29, intestata al signor Braghò Cesare di Domenico, per la costruzione di un fabbricato in Ricadi, frazione Limbadi, su area riportata in catasto all'art. 4451, pagabile presso l'Intendenza di finanza di Catanzaro.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state presentate opposizioni, si provvederà alla emissione di una nuova obbligazione al nome del signor Braghò Cesare di Domenico.

Roma, addì dicembre 1941-XX

Il direttore generale: GRASSI

(1581)

MINISTERO DELLA GUERRA

Modificazione di decreti relativi a concessione di ricompense al valor militare

R. decreto 19 *febbraio* 1942-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 21 *marzo* 1942-XX, *registro n.* 9 *Guerra, foglio* 260.

I seguenti decreti sono rettificati come è qui di seguito indicato:

Decreto Luogotenenziale 5 *maggio* 1918.

Di Benedetto Giovanni, da Spaccaforno (Siracusa), ecc., leggasi: Di Benedetto Giovanni di Salvatore, da Ispiga (Ragusa), ecc.

Decreto Luogotenenziale 13 *giugno* 1918.

Masini Angelo, da Avellino, caporale 215 reggimento fanteria, n. 22461 di matricola, leggasi: Masini Angelo di Antonio, da Teora (Avellino), n. 25257 di matricola.

Decreto Luogotenenziale 16 *agosto* 1918.

Bracciani Vincenzo, da Bieda (Roma), ecc., leggasi: Bracciani Vivenzio fu Antonio, ecc.

Decreto Luogotenenziale 22 *dicembre* 1918.

Dechiaro Raffaele, da Curti (Caserta), n. 807 di matricola, ecc., leggasi: De Chiara Raffaele di Antonio, da Curti (Napoli), ecc.

Decreto Luogotenenziale 22 *dicembre* 1918.

Perego Ermidio, da Chiavenna (Sondrio), sottotenente ecc., leggasi: Perego Emidio, ecc.

Decreto Luogotenenziale 23 *febbraio* 1919.

Davite Ernesto, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), ecc., leggasi: Davide Eugenio Ernesto di Giuseppe, ecc.

Regio decreto 9 *ottobre* 1919.

Navati Antonio, da Abbiate Guazzone (Como), ecc., leggasi: Novati Antonio di Gaetano, da Abbiate (Como), ecc.

Regio decreto 14 *ottobre* 1919.

Crivellari Giulio, da Formigiana (Ferrara), ecc., leggasi: Crivellari Cimbro fu Giacomo, ecc.

Regio decreto 27 *maggio* 1920.

Masino Angelo, da Teora (Avellino), sergente 215° reggimento fanteria, n. 23285 di matricola, leggasi: Masini Angelo di Antonio, sergente 215° reggimento fanteria n. 25257 di matricola.

Regio decreto 10 *agosto* 1923-I.

Rossi Evaristo, da La Maddalena (Sassari), ecc., leggasi: Rossi Raffaele Evaristo di Enrico, ecc.

Regio decreto 16 *dicembre* 1937-XVI.

Ferrero Giacomo di Pietro e di Ardissano Domenica, ecc., leggasi: Ferrero Giacomo di Pietro e di Ardissono Domenica, ecc.

Regio decreto 14 *marzo* 1938-XVI.

Fassio Giuseppe di Mario e di Gennaro Angela, ecc., leggasi: Fassio Giuseppe di Giovanni e di Gennaro Angela, ecc.

Regio decreto 7 *giugno* 1938-XVI.

Tomat Giordano fu Pietro e fu Grander Rosina, da Pola, ecc., leggasi: Tomat Bruno, ecc.

Regio decreto 8 *luglio* 1938-XVI.

De Luca Salvatore fu Filippo e di Perna Giuseppina, ecc., leggasi: De Luca Saverio fu Filippo, ecc.

Regio decreto 6 *settembre* 1938-XVI.

Vincenzi Ginesio fu Giusto e di Zannella Maria, da S. Lucia di Piave (Treviso), leggasi: Vincenzi Ginesio fu Giusto e di Zamuner Maria, ecc.

Regio decreto 9 *settembre* 1938-XVI.

Resta Michele di Leonardo e fu Colella Maria, ecc., leggasi: Resta Michele di Leonardo e fu Orlando Bambina, ecc.

Regio decreto 14 *ottobre* 1938-XVI.

Da Corte Ettore di Giuseppe e di Pais Cristina, da Oronzo (Belluno), ecc., leggasi: Da Corte Zandatina Ettore di Giuseppe e di Pais Marden Maria, da Auronzo (Belluno), ecc.

Regio decreto 14 ottobre 1938-XVI.

La Groia Anselmo di Sergio e di Papini Maria, da Bisceglie (Bari), ecc., leggasi: La Groia Anselmo di Ippolito, da Bisceglie (Bari), ecc.

Montagna Sabino di Ettore e fu Giudice Ernesta, ecc., leggasi: Montagna Giuseppe di Ettore e fu Giudici Ernesta, ecc.

Regio decreto 24 novembre 1938-XVI.

Duani Umberto fu Luigi e fu Bariani Elvira, ecc., leggasi: Duani Umberto di Giovanni Luigi e di Bariani Elvira, ecc.

Regio decreto 19 gennaio 1939-XVII.

Serafini Riccardo di Virgilio e di Marina Robini, da Narni (Terni), camicia nera, ecc., leggasi: Serafini Riccardo, ecc., capomanipolo, ecc.

Regio decreto 24 febbraio 1939-XVII.

Venturini Luigi, da Torino, ecc., leggasi: Venturini Giuseppe di Edoardo, ecc.

Regio decreto 24 febbraio 1939-XVII.

Pina Antonio fu Carlo e di Corti Maria, da Erba (Como), leggasi: Pina Ausonio, ecc.

Regio decreto 16 marzo 1939-XVII.

Rotino Antonio di Francesco e di Rotino Angela, da S. Ninfa (Messina), ecc., leggasi: Rotino Antonio di Francesco e di Rotino Angela, da S. Ninfa (Trapani).

Regio decreto 30 marzo 1939-XVII.

Franzoni Fabio di Pietro e di Stilli Sofia, da Pistoia, ecc., leggasi: Fronzoni Fabio, ecc.

Regio decreto 14 settembre 1939-XVII.

Addis Salvatore fu Giovanni Maria e fu Garidu Antonia, ecc., leggasi: Addis Salvatore fu Giovanni Maria e fu Careddu Antonia, ecc.

Calì Salvatore fu Angelo e di Cauletti Maria, da Fiume Freddo (Catania), ecc., leggasi: Calì Salvatore fu Angelo e di Cauleto Concetta, da Fiumefreddo (Catania), ecc.

Sini Marcantonio di Pietro e di Lai Sebastiàna, da Napoli, ecc., leggasi: Sini Marco Antonio di Pietro Antonio e di Lai Sebastiana, da Dorgali (Nuoro).

Regio decreto 28 settembre 1939-XVII.

Dittua Paolo fu Francesco e di Belardini Maria, da Trinitapoli (Foggia), ecc., leggasi: Dutoit Paolo fu Francesco e di Berardino Maria, ecc.

Luongo Antonio di Nicola e di Perpe Rosa, da Maddalena (Sassari), camicia nera, ecc., leggasi: Luongo Antonio di Nicola e di Perpe Rosa, da La Maddalena (Sassari), capomanipolo, ecc.

Pischetlola Michele di Filippo e di Delia Teresa, da Bari, ecc. leggasi: Pischetola Michele di Filippo e di De Lia Anna Teresa, da Terlizzi (Bari), ecc.

Regio decreto 30 novembre 1939-XVIII.

Toccacelli Giovanni di Delfino e di Valentini Teresa, da Afragola (Aversa), ecc., leggasi: Toccaceli Giovanni di Delfino e di Valentini Teresa, da Roma, ecc.

Regio decreto 29 dicembre 1939-XVIII.

Gabboi Giuseppe fu Priamo e di Arru Luigia, da Arminegia (Cagliari), capomanipolo, ecc., leggasi: Cabboi Giuseppe fu Priamo e di Agro Luigia, da Armungia (Cagliari), vice caposquadra, ecc.

Revasio Michele di Luigi e di Capitanio Margherita, da Bergamo, ecc., leggasi: Ravasio Pietro di Giuseppe e di Capitanio Margherita, da Suisio (Bergamo), ecc.

Regio decreto 19 gennaio 1940-XVIII.

Conio Antonio di Gaetano e di Scollati Maria, ecc., leggasi: Corno Antonio di Gaetano e di Scolati Maria, ecc.

Mattucci Athos di Ferdinando, ecc., leggasi: Matucci Athos, ecc.

Toscani Aldo fu Giovanni e fu Valestani Ippolita, ecc., leggasi: Toscani Aldo fu Giovanni e di Calestani Italina, ecc.

Regio decreto 1° febbraio 1940-XVIII.

Garlozzi Domenico di Costanzo e di Basile Teresa, ecc., leggasi: Carlozzi Domenicangelo di Costanzo e di Barile Maria Teresa, da Campodipietra (Campobasso), ecc.

Regio decreto 15 febbraio 1940-XVIII.

Cervo Pietro di Antonio e di Concetta Zanniva, ecc., leggasi: Cerbo Pietro di Antonio e di Concetta Zannito, ecc.

Patella Antonio di Giuseppe e di Franzi Paolina, da Gaudiana (Padova), ecc., leggasi: Pantella Antonio di Giuseppe e di Franza Paolina, da Candiana (Padova), ecc.

Regio decreto 22 febbraio 1940-XVIII.

Tagliacarne Natale di Angelo e di Mariani Giulia, da Savona, ecc., leggasi: Tagliacarne Natale di Omero, ecc.

Regio decreto 7 marzo 1940-XVIII.

Campana Querino fu Maurizio e fu Zat Elisa, da Brescia, ecc. — La data del fatto d'arme: 15 luglio 1939 leggasi: 15 luglio 1938-XVI.

Di Maria Giovanni di Vittorio, da Ascoli Satriano (Foggia), ecc. leggasi: Di Maria Giovanni di Liborio, ecc.

Shiubba Elio fu Nicolangelo e di Marcangeli Teresa, ecc., leggasi: Sciubba Elio, ecc.

Regio decreto 14 maggio 1940-XVIII.

Donati Giordano di Italo, ecc., leggasi: Donati Giovanni, ecc.

Regio decreto 16 maggio 1940-XVIII.

Venturi Oscar di Pietro e di Tagni Angela, da Toscolano (Brescia), ecc., leggasi: Venturi Oscar di Pietro e di Raimondi Giovannina, da Castel d'Aiano (Bologna), ecc.

Regio decreto 6 giugno 1940-XVIII.

Rotino Antonino di Francesco, ecc., leggasi: Rodino Antonio di Francesco, ecc.

Regio decreto 3 agosto 1940-XVIII.

Gastaldo Zeffirino fu Giovanni e di Bedeato Caterina, da Abernese (Trieste), ecc., leggasi: Gastaldo Zefferino fu Giovanni Battista e di Bodrato Caterina, da Mornese (Alessandria), ecc.

Triggia Eduardo di Luigi e di Segantini Sada, da S. Giorgio di Pieme (Bologna), ecc., leggasi: Triggia Edgardo di Luigi e di Segantini Sara, da S. Giorgio di Piano (Bologna), ecc.

Regio decreto 25 agosto 1940-XVIII.

De Cerce Alfonso di Antonio, da Ferazzano, ecc., leggasi: De Cerce Adolfo di Antonio e di De Luca Maria, da Ferrazzano (Campobasso), ecc.

Regio decreto 24 settembre 1940-XVIII.

Montangero Adolfo di Luigi e di Gurlazza Adelaide, da Curino (Vercelli), ecc., leggasi: Montangero Adolfo di Luigi e di Gianadda Adelaide, ecc.

Regio decreto 24 settembre 1940-XVIII.

Vedani Livio di Riccardo e di Martinelli Lucia, ecc., leggasi: Vedani Livio di Paolo e di Martinucci Lucia, ecc.

Regio decreto 24 ottobre 1940-XVIII.

Vernier Mario di Alberto e di Nerino Maria, da Torino, ecc., leggasi: Vernier Mario di Alberto e di Naretto Valentina, ecc.

Regio decreto 16 novembre 1940-XVIII.

Bertoloni Celestino, ecc., leggasi: Bertolone Celestino ecc.

Regio decreto 5 dicembre 1940-XIX.

Di Santo Domenico fu Giov. Battista, ecc., leggasi: Di Santo Salvatore fu Giov. Battista, ecc.

Paglia Adolfo di Rocco, ecc., sergente maggiore 7° reggimento alpini, leggasi: sergente maggiore 1° reggimento genio.

Regio decreto 30 gennaio 1941-XIX.

Calabria Giuseppe di Ambrogio e di Nicolosi Gelsomina, da Borgetto (Palermo), ecc., leggasi: Calabria Giuseppe di Ambrogio e di Cangialosi Girolama, ecc.

D'Anna Armando fu Francesco e fu Savino Olimpia, ecc., leggasi Danna Armando, ecc.

Miarra Mansueto fu Giuseppe e di Comina Luigia, da Voltago (Belluno), leggasi: Miana Mansueto di Andrea Giuseppe e di Comina Luigia, ecc.

Zecca Aldo di Luigi e fu Bensa Vittoria, da Tortoreto al Mare (Roma), ecc., leggasi: Zecca Aldo fu Luigi e fu Bensa Vittoria, da Tortoreto al Mare (Pescara), ecc.

Regio decreto 3 febbraio 1941-XIX.

Ferrando Giuseppe fu Oreste, ecc., leggasi Perrando Giuseppe fu Oreste, ecc.

Regio decreto 6 febbraio 1941-XIX.

Dante Giuseppe di Giovanni e di Lazzarotto Lorenza, da Alano di Piave (Belluno), ecc., leggasi: Dante Giuseppe di Giovanni e di Dante Luigia, da Pieve di Sacco (Padova), ecc.

Regio decreto 11 aprile 1941-XIX.

Trincher Vilmo di Olivo e di Da Pian Rosa, ecc., leggasi: Triches Vilmo di Olivo e di Da Poian Rosa, ecc.

Regio decreto 26 maggio 1941-XIX.

Funedda Luigi fu Teodoro e fu Sunami Maria, da Sinindo (Oristano), ecc., leggasi: Funedda Luigi fu Teodoro e di Sunemi Sebastiana, da Siniscola (Nuoro), ecc.

Petix Giuseppe di Salvatore e di Prestivq Vincenza, da Montevoro (Caltanissetta), ecc., leggasi: Petix Giuseppe di Federico e di Valenti Laura, da Montedoro (Caltanissetta), ecc.

Piazza Ezio di Stefano e di Damasco Ondina, da Gaggiano Monferrato (Torino), ecc., leggasi: Piazza Erio di Stefano e di Damacio Ondina, da Gabbiano (Alessandria), ecc.

Regio decreto 4 luglio 1941-XIX.

Valeschi Mario di Angelo e di Balestra Angela, da Seriate (Bergamo), ecc., leggasi: Valsecchi Mario, ecc.

Regio decreto 25 luglio 1941-XIX.

Fiocchi Felice di Cesare e di Varge Anna, da Lissone (Milano), tenente 4° reggimento artiglieria alpina, leggasi: Fiocchi Felice, ecc., tenente 1° reggimento alpini.

Innocenti Arduino di Pietro e di Pasquale Viola, da Colonna (Roma), ecc., leggasi: Innocenzi Arduino di Pietro e di Pasquali Viola, ecc.

Lopez Yroyo Antonio di Nicola, e di Gabrieli Antonietta, da Calimera (Lecce), caporale maggiore, ecc., leggasi: Lopez Yroyo Antonio, ecc., caporale, ecc.

Tin Giovanni di Giacomo e di Tenenciani Santina, da Villabartolomei (Verona), ecc., leggasi: Tin Giovanni di Emilio e di De Vecchi Giovanna, da Villabartolomea (Verona), ecc.

Regio decreto 29 novembre 1941-XIX.

Tagliavini Umberto di Emilio, ecc., leggasi: Tagliavini Elio di Emilio, ecc.

(1522)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina di un consigliere di amministrazione, di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio di Bologna e nomina di tre consiglieri di amministrazione, di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI, che approva le norme regolamentari per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509;

Veduti gli statuti della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio in Bologna e dell'Istituto federale di Credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla disciplina del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Dispone:

1) Il conte Leone Conti è nominato consigliere di amministrazione della Sezione di credito agrario per l'Emilia e le Romagne presso la Cassa di risparmio in Bologna e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1942;

Il comm. dott. Prospero Barbagallo e il cav. rag. Igino Santucci sono nominati rispettivamente sindaco effettivo e sindaco supplente dell'anzidetta Sezione e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1942;

2) Il console cav. Odone Battaglia, il dott. Leone Cardi e il dott. Daniele Marchetti sono nominati consiglieri di amministrazione dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, e resteranno in carica sino alla approvazione del bilancio dell'esercizio 1942;

Il comm. rag. Luigi Candeloro e il cav. dott. Gustavo Rossi Espagnet sono nominati sindaci effettivi e il dott. Flavio Marani è nominato sindaco supplente del predetto Istituto federale, e resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1942.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1942-XX

V. AZZOLINI

(1320)

Cessione delle attività del Banco cooperativo di prestiti e risparmio di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola), nella Cassa centrale delle Casse rurali istriane, in liquidazione, con sede nel comune di Pola.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 54, comma 7°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Considerata l'opportunità di agevolare la liquidazione del Banco cooperativo agricolo operaio di prestiti e risparmio di Visinada (Pola), avente sede nel comune di Visinada (Pola);

Autorizza

la cessione di tutte le attività del Banco cooperativo di prestiti e risparmio di Visinada, in liquidazione, avente sede nel comune di Visinada (Pola), alla Cassa centrale delle Casse rurali istriane, in liquidazione, avente sede nel comune di Pola.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 aprile 1942-XX

V. AZZOLINI

(1436)

Cessione delle attività della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, con sede in Visinada (Pola), alla Cassa centrale delle Casse rurali istriane, in liquidazione, con sede nel comune di Pola.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 54, comma 7°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Considerata l'opportunità di agevolare la liquidazione della Cassa rurale ed artigiana di Visinada (Pola), avente sede nel comune di Visinada (Pola);

Autorizza

la cessione di tutte le attività della Cassa rurale ed artigiana di Visinada, in liquidazione, avente sede nel comune di Visinada (Pola), alla Cassa centrale delle Casse rurali istriane, in liquidazione, avente sede nel comune di Pola.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 aprile 1942-XX

V. AZZOLINI

(1437)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Bonefro (Campobasso), Ielsi (Campobasso), Pietracupa (Campobasso) e Serri (Nuoro).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sotto indicate i signori:

il signor Doroteo De Curtis fu Bilivelto per la Cassa comunale di credito agrario di Bonefro (Campobasso);

il signor Francesco Capozio fu Francesco per la Cassa comunale di credito agrario di Ielsi (Campobasso);

il signor Nicola Portone fu Michele per la Cassa comunale di credito agrario di Pietracupa (Campobasso);

il signor Eugenio Pirisi fu Pasquale per la Cassa comunale di credito agrario di Serri (Nuoro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 aprile 1942-XX

V. AZZOLINI

(1499)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di San Leucio del Sannio, in liquidazione, con sede in San Leucio del Sannio (Benevento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 18 gennaio 1942-XX, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di San Leucio del Sannio, con sede nel comune di San Leucio del Sannio (Benevento), e sostituisce la procedura di liquidazione ordinaria dell'azienda con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Dispone:

I signori cav. uff. dott. Filippo Zamparelli fu Angelo, Enrico Varricchio fu Elziario e Michele Cavuoto fu Lorenzo sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di San Leucio del Sannio, in liquidazione, avente sede nel comune di San Leucio del Sannio (Benevento), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 aprile 1942-XX

V. AZZOLINI

(1438)

Conferma in carica di un sindaco del Monte di credito su pegno di Cremona

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto l'art. 12 dello statuto del Monte di credito su pegno di Cremona, con sede in Cremona, approvato con decreto 1° aprile 1941-XIX, del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Veduto il proprio provvedimento 6 febbraio 1939-XVII, con il quale il dott. Marzio Barili Lazzari è stato nominato sindaco del Monte predetto;

Dispone:

Il dott. Marzio Barili Lazzari è confermato sindaco del Monte di credito su pegno di Cremona, con sede in Cremona, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1944-XXIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1942-XX

V. AZZOLINI

(1525)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di San Mauro Forte (Matera), Gonnesa (Cagliari), San Vero Milis (Cagliari), San Vito (Cagliari) e Teulada (Cagliari).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Vedute le proposte della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli — istituto di credito di diritto pubblico — con sede in Napoli e dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate:

il signor Donato D'Eufemia fu Giuseppe, per la Cassa comunale di credito agrario di San Mauro Forte (Matera);

il signor Luigi Demontis Zuddas fu Antonio, per la Cassa comunale di credito agrario di Gonnesa (Cagliari);

il signor Francesco Seda fu Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di San Vero Milis (Cagliari);

il signor Eugenio Cauli fu Giovanni, per la Cassa comunale di credito agrario di San Vito (Cagliari);

il dottor Salvatore Mulas fu Paolo, per la Cassa comunale di credito agrario di Teulada (Cagliari).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 aprile 1942-XX

V. AZZOLINI

(1570)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Modificazioni al concorso a posti di ispettore tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico di vigilanza dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale n. 3024/203 in data 25 febbraio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1942-XX, al registro n. 9, pag. n. 93, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 56 in data 9 marzo 1942-XX, con il quale è stato bandito un concorso per esami a 13 posti di ispettore tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico di vigilanza (gruppo *A*) dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Ritenuta la necessità che i candidati, i quali risulteranno ammessi agli esami orali del concorso suddetto, esibiscano alla Commissione esaminatrice, la patente di abilitazione di 1° grado a condurre automobili, ovvero comprovino di aver già sostenuto, con esito favorevole, il relativo esame presso il competente Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Decreta:

Tutti gli aspiranti al concorso per esami a 13 posti di ispettore tecnico in prova (gruppo *A*, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico di vigilanza dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione — indetto con decreto Ministeriale n. 3024/203 in data 25 febbraio 1942-XX — che risulteranno ammessi agli esami orali, sono tenuti ad esibire alla Commissione esaminatrice, la patente di abilitazione di 1° grado a condurre automobili, ovvero dovranno comprovare di aver già sostenuto, con esito favorevole, il relativo esame presso il competente Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Roma, addì 8 aprile 1942-XX

Il Ministro: HOST-VENTURI

(1585)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a 50 posti di ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo C)

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 30 ottobre 1940, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1941, registro n. 2, foglio n. 323, con il quale fu indetto un concorso per titoli a 50 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *C*);

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 29 agosto 1941;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la graduatoria seguente, formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 50 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *C*), indetto con decreto Ministeriale 30 ottobre 1940:

1.	Fichera Francesco	punti	57,5000
2.	Velonà Bruno	»	56,8750
3.	Matteuzzi Paolo	»	49,6666
4.	Nannini Emilio	»	49,5926
5.	Natale Giuseppe	»	47,8389
6.	Mongiovì Umberto	»	47,3214
7.	Bernardi Giuseppe	»	45,9997
8.	Bizzarri Ermanno	»	45,9996
9.	Lorenzini Cesare	»	44,8332
10.	La Ferrara Giuseppe	»	44,7142
11.	Liverziani Francesco	»	44,6111
12.	De Angelis Placido	»	44,5000
13.	Failla Giovannino Concetto	»	44,2500
14.	Rodogno Edoardo	»	44 —
15.	Fodale Salvatore	»	43,8253
16.	Guglielmi Roberto	»	43,7000
17.	Musso Giovanni	»	43,0790
18.	Pasquarelli Mario	»	43,0555
19.	Liguori Carmine	»	43 —
20.	Carullo Mario	»	42,5047
21.	Caronte Enrico	»	42,5000
22.	Damato Gaetano	»	42,1111
23.	Esposito Salvatore, inv. al. di guerra	»	42 —
24.	Damato Gennaro	»	42 —
25.	Velonà Pasquale	»	41,3055
26.	Fodale Giuseppe	»	41,2000
27.	Battistuzzi Giuseppe	»	41,1362
28.	Ciancetta Giuseppe	»	40,9496
29.	Solmi Renato	»	40,8332
30.	Padalini Carlo	»	40,7142
31.	Chiesa Germano Paolo	»	40,4998
32.	Perotti Angelo	»	40,3568
33.	Pirozzi Francesco	»	40,2908
34.	Carolei Carlo	»	40,1111
35.	Amoroso Vito Giuseppe, ex comb. 1915-18	»	40 —
36.	Monti Vincenzo	»	40 —

Art. 2.

I candidati compresi nell'elenco soprindicato sono dichiarati vincitori del concorso nello stesso ordine col quale sono stati elencati.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 febbraio 1942-XX

Il Ministro: DI REVEL

(1555)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.